

BACKGROUND

- La comunicazione efficace tra paziente e professionisti sanitari è fondamentale: permette al paziente di partecipare al percorso diagnostico-terapeutico, migliora la compliance e gli outcomes
- La terapia intensiva (TI) è un luogo di transizione dove molto spesso il paziente è sedato
- Non sono state identificate in letteratura linee guida per facilitare la comunicazione tra il paziente intubato cosciente in TI e i professionisti sanitari

OBIETTIVI

- Individuare i bisogni comunicativi del paziente cosciente intubato in TI
- Elaborare proposte per lo sviluppo linee guida per un piano di comunicazione adeguato alla tipologia del paziente



METODI (1)

Somministrazione di questionario anonimo con risposte a scelta multipla a pazienti:

1. Ricoverati in TI da almeno tre giorni
2. Intubati e coscienti
3. Capaci di comprendere le domande e dare risposte appropriate

Il questionario è stato somministrato a 17 pazienti:

- 15 in ospedale durante la degenza
- 2 a domicilio dopo la dimissione

METODI (2)

PRIMA SEZIONE

Informazioni anagrafiche, grado d'istruzione e professione

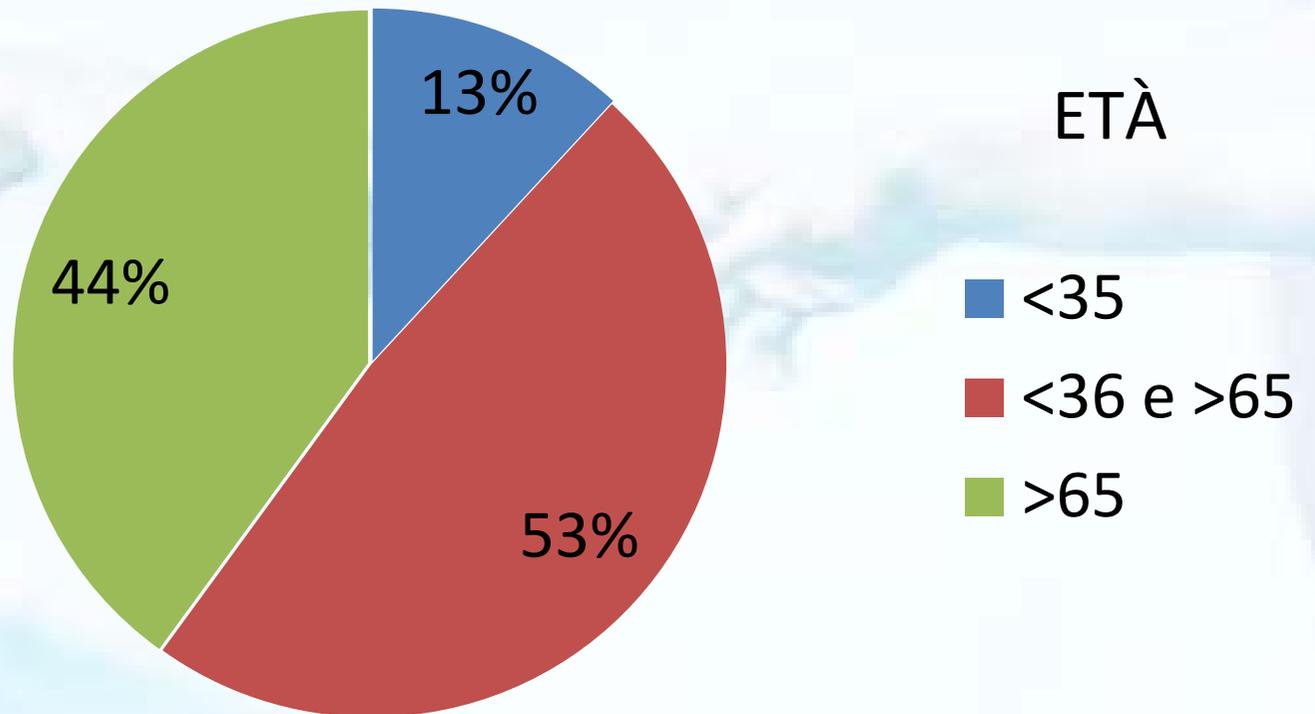
SECONDA SEZIONE

Trentuno domande divise in quattro aree:

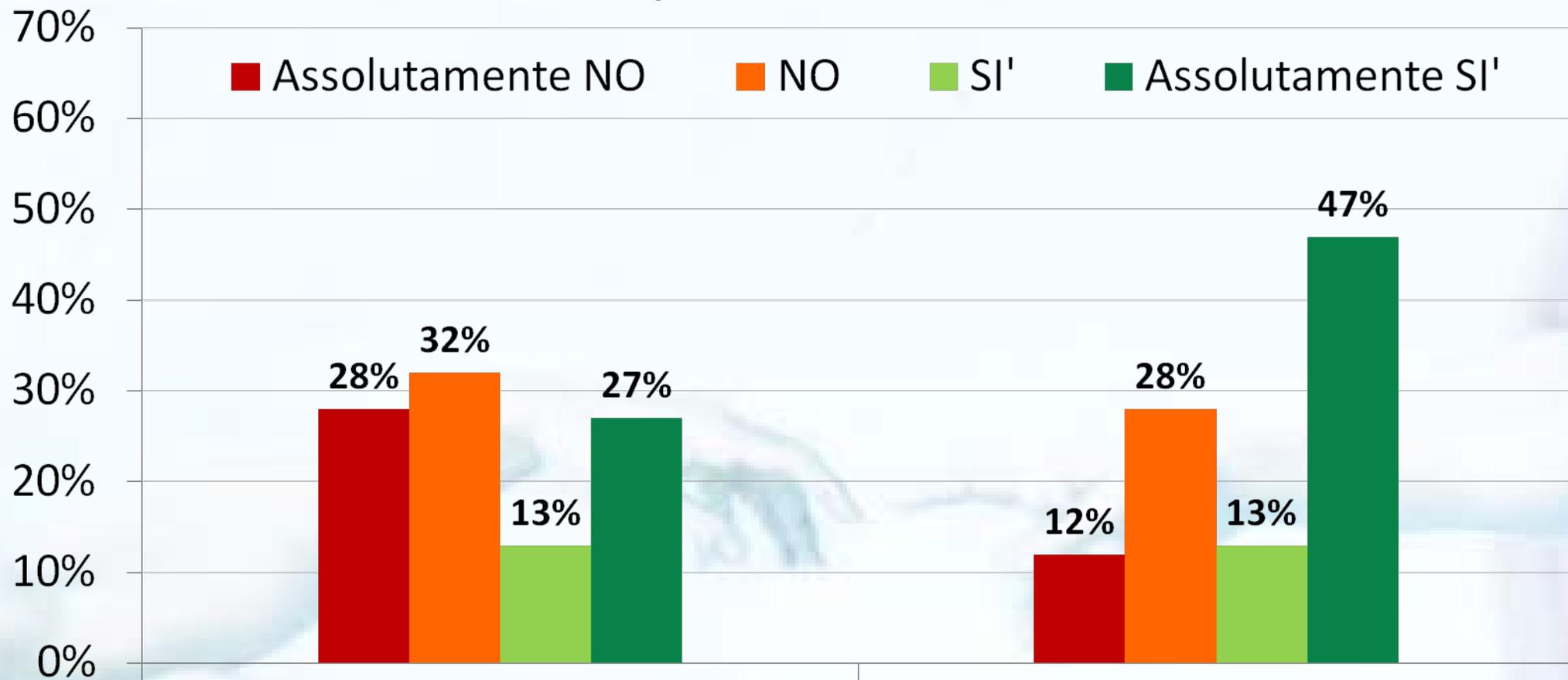
1. CLINICA / PERCEZIONE DEL DOLORE (7 domande)
2. COGNITIVO / COMPORTAMENTALE (9 domande)
3. COMUNICATIVA (8 domande)
4. AFFETTIVO / SENTIMENTALE (7 domande)

RISULTATI

- 17 pazienti di cui 2 non in grado di rispondere adeguatamente alle domande
- 15 questionari validi: 6 donne e 9 uomini, di età compresa fra 23 e 75 anni



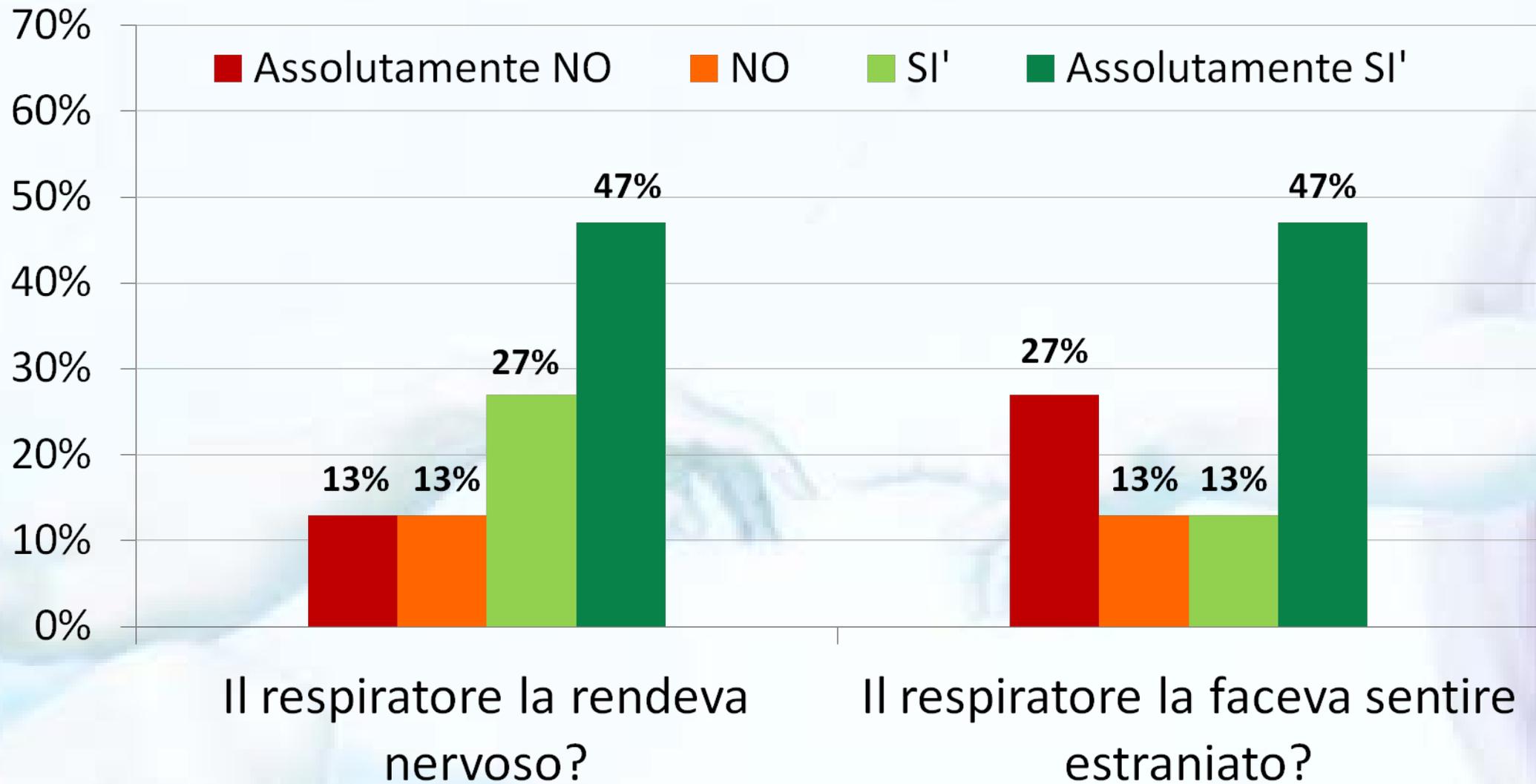
AREA CLINICA / PERCEZIONE DEL DOLORE



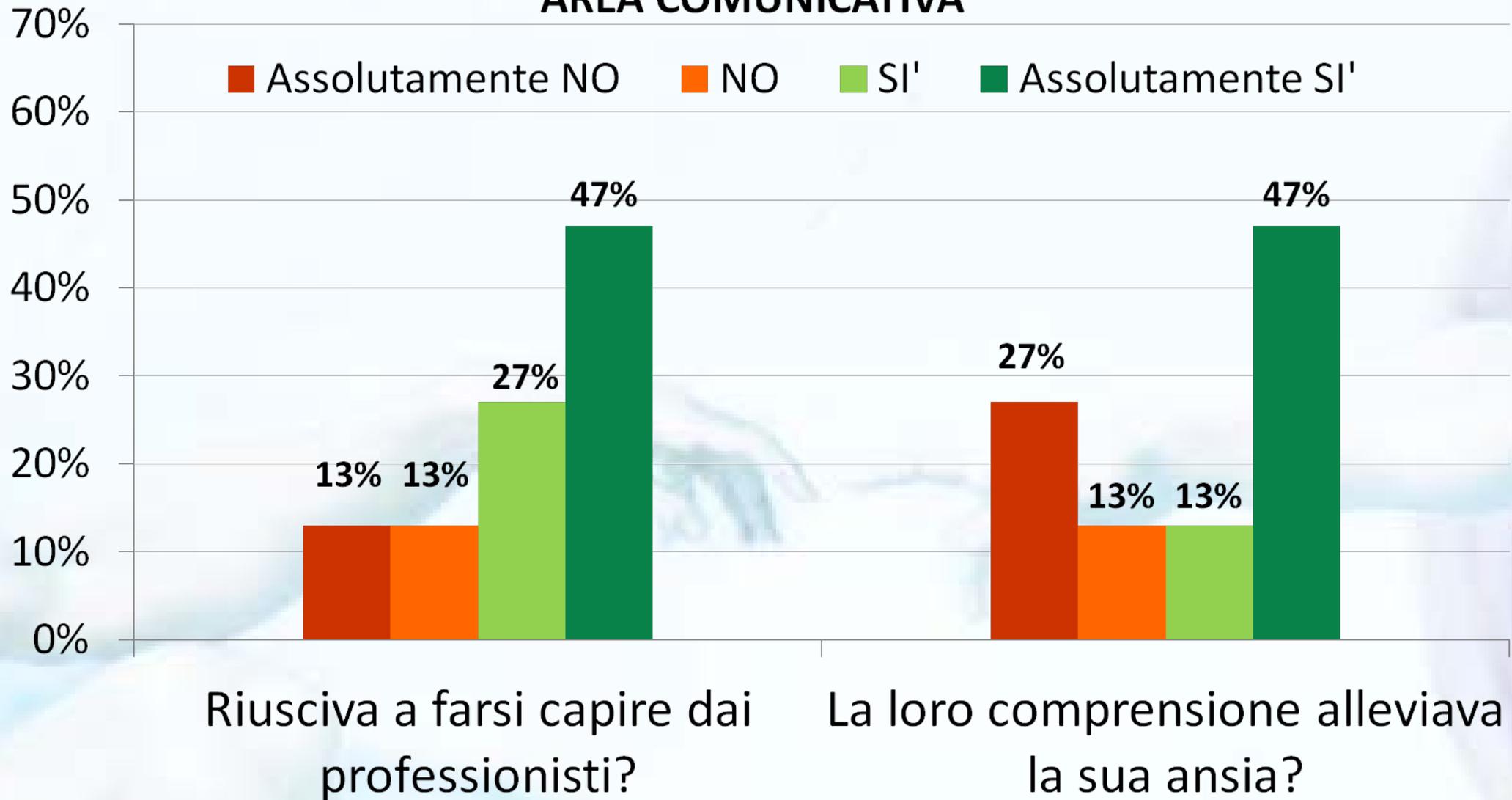
Conosceva il motivo per cui non riusciva a respirare autonomamente?

I professionisti hanno descritto chiaramente i fastidi che avrebbe avuto?

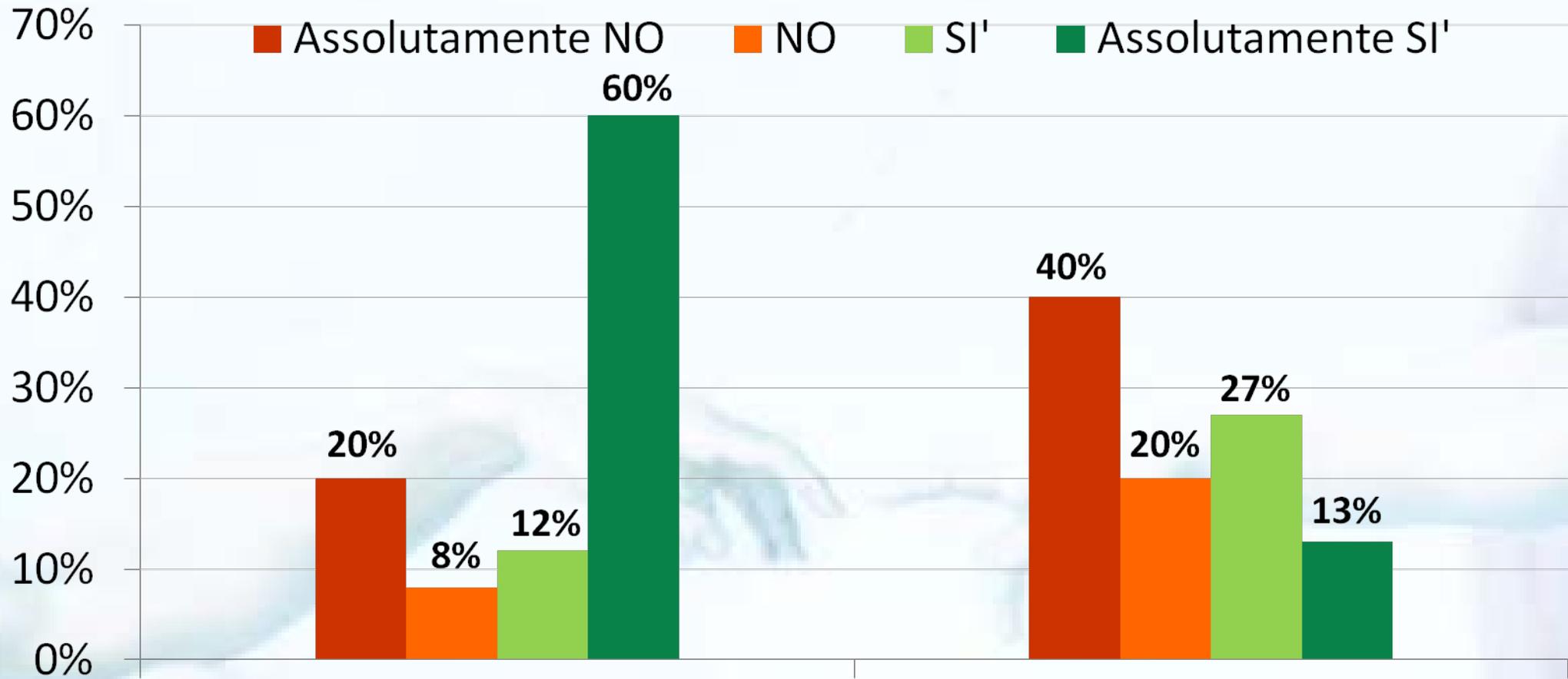
AREA COGNITIVO / COMPORTAMENTALE



AREA COMUNICATIVA



AREA AFFETTIVO / SENTIMENTALE



I professionisti facevano da intermediari tra lei e i suoi familiari?

Ritiene sufficiente il tempo trascorso con i suoi familiari?

LIMITI

- Campione limitato di pazienti intervistati
- 2 interviste domiciliari: sovrastima risultati?
- I pazienti giovani, rispetto agli anziani, sono più attenti e recettivi agli input esterni e ottengono un miglior coinvolgimento nelle attività del reparto
- Il livello culturale aumenta la capacità di interpretare e partecipare all'iter diagnostico-terapeutico, anche se l'attenzione dei professionisti sanitari è minore

CONCLUSIONI (1)

- La comunicazione nei reparti di TI è buona
- La comprensione da parte dei professionisti tranquillizza notevolmente i pazienti
- Il tempo che i pazienti trascorrono con i familiari è insufficiente

CONCLUSIONI (2)

E' NECESSARIO:

- Definire il ruolo dei professionisti sanitari nel rapporto con il paziente e i familiari
- Promuovere la “Rianimazione Aperta”
- Facilitare la comprensione del paziente introducendo la “Comunicazione Aumentativa Alternativa”
- Instaurare una comunicazione terapeutica efficace
- Elaborare linee guida condivise per una comunicazione adeguata con i pazienti coscienti ricoverati in TI

Proposte per lo sviluppo linee guida

- 1. POSIZIONAMENTO.** Qual è la situazione attuale? Contesto e stati d'animo del paziente e del professionista
- 2. TARGET.** Caratteristiche del paziente (età, genere, situazione familiare e lavorativa), motivazioni del ricovero in TI, da quanto tempo è cosciente
- 3. OBIETTIVI.** Quali scopi vuole raggiungere la comunicazione
- 4. MEZZI E STRUMENTI.** Identificare i supporti necessari per gestire una comunicazione efficace
- 5. MONITORAGGIO.** Verificare i risultati raggiunti